



CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: EMERGENZA CINGHIALI NEL TERRITORIO URBANO E PERIURBANO
TORINESE

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

negli ultimi anni si è registrata, in tutto il Torinese, una vera e propria emergenza cinghiali, con banchi selvatici sempre più numerosi e ramificati, anche in aree urbane e di collina (come Madonna del Pilone, Cavoretto, zona ospedaliera et cetera);

solo nell'anno 2025 si contano moltissimi danni alle colture nella Città Metropolitana di Torino e si parla di una cifra di svariati milioni di Euro in tutta la regione Piemonte;

si registrano centinaia di segnalazioni annuali di cinghiali nel Torinese, molte provenienti dagli agricoltori, per situazioni di pericolo su strade e nei dintorni urbani.

RILEVATO CHE

nonostante il piano regionale preveda abbattimenti di decine di migliaia di capi, la Regione autorizza un numero limitato di capi all'anno, spesso senza coprire i danni stimati in modo adeguato;

le modalità attuali di gestione, grazie a un numero limitato di guardiacaccia e selecontrollori, non sono sufficienti a fronteggiare il fenomeno, anche alla luce della minaccia della peste suina africana.

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

se vi siano dati aggiornati, ad esempio numero di segnalazioni, danni, incidenti stradali, relativi alla presenza di cinghiali nel territorio comunale;

se siano previsti o in corso piani operativi di contenimento sul modello regionale (prelievo selettivo, abbattimenti, catture), e con quali quantità di abbattimenti programmati nel biennio 2025/26;

se sia pianificato un aumento del personale incaricato (selezionatori, guardiacaccia, volontari abilitati) per intensificare l'azione sul territorio, in collaborazione con Regione, Città Metropolitana e ATC;

se la Città stia valutando progetti di installazione di gabbie o recinti di cattura, come già avviato da Coldiretti e Parco del Po, anche con fondi comunali o in convenzione;

se siano in programma campagne informative verso i cittadini, soprattutto nelle aree rurali e periurbane, per evitare di attirare cinghiali con rifiuti;

se vi siano iniziative comuni con Asl, Polizia Municipale, Amiat, Parco del Po e altre istituzioni per costruire un tavolo tecnico interistituzionale sul fenomeno;

quali misure concrete si intendano adottare per prevenire la diffusione della peste suina africana, considerando che le attività legate alla fauna selvatica rappresentano un veicolo di rischio.

Torino, 14/07/2025

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Giuseppe Ianno'